

COMMISSIONE X

INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

X.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1954

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE BONINO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Concessioni di contributi straordinari per 100 milioni di lire alla fiera di Ancona Foggia, Lecce, Parma, Taranto e Vicenza. (<i>Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato</i>). (1027) .	87
PRESIDENTE.	87, 88
DE' COCCI, <i>Relatore</i>	87
ZERBI	88
FERRARI FRANCESCO	88
COLLEONI	88
GIOLITTI.	88
PEDINI	88
QUARELLO, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio</i>	88
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	89

La seduta comincia alle 9.30.

PEDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Concessioni di contributi straordinari per 100 milioni di lire alle Fiere di Ancona, Foggia, Lecce, Parma, Taranto e Vicenza. (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato). (1027).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessioni di contributi straordinari per 100 milioni di lire alle Fiere di Ancona, Foggia, Lecce, Parma, Taranto e Vicenza.

Prego il relatore onorevole De' Cocci, di riferire su questo disegno di legge già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato e per il quale abbiamo il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro della Camera.

DE' COCCI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, non si tratta di un provvedimento che richieda una lunga relazione. Tutti conoscono, per esperienza, come — a causa delle ostilità — siano rimaste danneggiate varie Fiere, sia per i danni bellici veri e propri, sia per il contraccolpo nel proseguimento delle loro attività. Molte Fiere, quindi, in difetto di contributi da parte dello Stato, hanno dovuto affrontare coi loro fondi l'onere dei necessari lavori di riparazione e di ripristino.

Tutte le amministrazioni fieristiche, quindi, sono cariche di debiti. Il Ministero dell'industria e commercio avrebbe pertanto disposto, con questo disegno di legge, l'erogazione di 100 milioni a beneficio di alcune Fiere che si trovano in condizioni di maggior bisogno. Si sono scelte, naturalmente, quelle che hanno una più spiccata caratterizzazione, trascurando i piccoli centri, che vogliono a tutti i costi fare la « Fiera di Milano ». Ed infatti, le Fiere che risulterebbero sovvenzionate hanno tutte una particolare loro importanza e caratterizzazione, come quella di Lecce, in materia enologica, quella di Parma che costituisce il maggior mercato internazionale per le conserve alimentari, quella di Vicenza, specializzata in materia laniera e per le ceramiche.

Confido pertanto che i colleghi vorranno benevolmente considerare questo disegno di legge.

LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 LUGLIO 1954

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ZERBI. Non è per oppormi al provvedimento che prendo la parola; ma soltanto per una osservazione. Il nostro Governo non ha una politica fieristica e, ciò stante, è un po' difficile inquadrare una opposizione a provvedimenti di questo genere. Solamente penso che noi dovremmo cercare di porre un freno all'inflazione fieristica cui è sottoposto il nostro paese, come del resto tutti i paesi dell'Europa occidentale, dato che non si tratta soltanto dell'Italia.

Ho già avuto occasione, in altre circostanze, di esprimere l'opinione che sarebbe di gran lunga più utile concentrare gli aiuti dello Stato su una delle Fiere meridionali che, a mio modesto parere, potrebbe svolgere una funzione essenziale.

PRESIDENTE. Come quella di Bari.

ZERBI. Io vedo, invece, indicata qui una serie notevole di Fiere, le quali si fanno reciproca concorrenza, in dispregio alle norme della *Union des foires internationales*, secondo cui dovrebbero intercorrere per lo meno 150 chilometri tra una Fiera e l'altra. Faccio presente che sono contrario a questa distribuzione, che va fatalmente a discapito dell'organizzazione fieristica in genere, giacché queste Fiere non riusciranno mai a far quadrare i loro bilanci.

Detto questo, dichiaro che mi asterrò dalla votazione.

FERRARI FRANCESCO. Se non erro, nella precedente seduta, la nostra Commissione ha espresso parere nettamente contrario nei confronti di questi finanziamenti a spizzico. Tuttavia, poiché in questo caso risulta dalla relazione dell'onorevole De' Cocci che non si tratta d'un contributo funzionale, di gestione, ma solo di un contributo di assestamento, dichiaro che voterò a favore. Esprimo, tuttavia, il parere che il Ministro dell'industria e commercio dovrebbe, una volta tanto, porre fine a tutte quelle manifestazioni, che proprio non giovano.

COLLEONI. Poiché esiste un'apposita legge che prevede questi contributi, chiedo se le Fiere in questione, all'atto della emanazione della legge predetta, già fossero in vita.

PRESIDENTE. Tutte le Fiere contemplate dal provvedimento in esame erano preesistenti alla legge.

GIOLITTI. Dichiaro che il gruppo parlamentare al quale appartengo voterà a favore di questo disegno di legge, pur condividendo le riserve che sono state sollevate dagli oratori intervenuti; in particolare quelle accen-

nate dall'onorevole Zerbi, piuttosto che quelle addotte dall'onorevole Ferrari. Cioè, tanto per precisare la nostra posizione, a noi non sembra che si tratta di dire « basta »; quanto di fissare orientamenti precisi, di delineare cioè, come bene ha detto, appunto, l'onorevole Zerbi, una politica fieristica, che ponga ordine in questo campo, dia organicità a questo settore.

PEDINI. Mi pare si debbano condividere le osservazioni fatte, sollecitando il Governo a studiare una soluzione di questo problema.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

QUARELLO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Il Governo esaminerà in sede competente la questione di carattere generale della disciplina delle Fiere. Qui, però, si tratta di Fiere che hanno subito danni durante la guerra e che non riescono tuttora a risollevarsi. I previsti contributi non hanno, quindi, nulla a che fare con lo andamento normale delle Fiere né sono destinati alla creazione di istituzioni nuove in questo settore. Si tratta soltanto, ripeto, di rimettere in sesto alcune Fiere, nel modo che sembra più rispondente.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la erogazione di un contributo straordinario a carico del bilancio dello Stato a favore delle seguenti manifestazioni fieristiche di interesse nazionale:

Ente autonomo Fiera di Ancona-Mostra-mercato internazionale della pesca e attività affini	L. 20.000.000
Ente autonomo « Fiera di Foggia »	» 15.000.000
Fiera nazionale del vino di Lecce	» 10.000.000
Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » di Parma	» 20.000.000
Ente autonomo « Fiera del mare » di Taranto	» 20.000.000
Mostra nazionale laniera e della ceramica di Vicenza	» 15.000.000

(È approvato).

 LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 LUGLIO 1954

ART. 2.

All'onere di lire 100.000.000 derivante dall'esecuzione della presente legge si farà fronte con una riduzione, di pari importo, dello stanziamento iscritto al capitolo n. 486 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1953-54.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Concessioni di contributi straordinari per 100 milioni di lire alle Fiere di Ancona, Foggia, Lecce, Parma, Taranto e Vicenza. (1027):

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	32
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Antoniozzi, Bernieri, Biaggi, Bonino, Bigiandi, Bufardeci, Candelli, Cibotto, Colleoni, De' Cocci, Di Prisco, Falletta, Ferrari Francesco, Ferrario, Foa, Franceschini Giorgio, Galli, Gallico Spano Nadia, Giolitti, Invernizzi, La Malfa, Marzotto, Montagnana, Pedini, Pessi, Sacchetti, Sammartino, Semeraro Gabriele, Spadola, Tonetti, Veronesi e Zerbi.

La seduta termina alle 10.15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO VERDIROSI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI